



LA VOCE AMICA

PERIODICO DELLA PARROCCHIA DI
SALCE - BELLUNO

Ciò che auguro alla mia parrocchia nel 1986

E' iniziato il nuovo anno, l'anno di grazia 1986: ci siamo scambiati gli auguri perchè sia un anno prospero, felice, di pace, e per questo abbiamo anche invocato lo Spirito Santo sui nostri propositi e sulle nostre attese.

Mi sono chiesto ripetutamente in questi giorni quale sia l'augurio più necessario per la nostra comunità parrocchiale.

Ho presente alcune grosse sofferenze unane, che sono anche fra noi e domandano attenzione, prima fra tutte la disoccupazione per alcuni ed il pericolo per altri di perdere il posto di lavoro che attualmente hanno.

Ho presente l'invecchiamento della nostra parrocchia, il calo dei bambini (solo tre nascite nel 1985!), gli esodi continui da parte di giovani che si formano una famiglia per mancanza di alloggi in loco.

Ho presente i problemi e le difficoltà e l'incertezza del futuro della nostra tanto cara Scuola Materna.

Ho presente come e quanto è sentito e vissuto da noi il problema religioso e la pratica di vita cristiana

Ho presente tutto questo ed altro ancora, ma mi convinco

sempre più che la necessità più urgente della nostra comunità sia oggi quella di una maggiore unione, di riuscire cioè ad avere tra noi e a vivere una attiva ed efficace collaborazione nel bene e per il Regno di Dio.

Ci vogliamo bene e certamente non ci facciamo guerra, ma non siamo né sempre né abbastanza uniti per dare alla nostra comunità un volto più cristiano ed ecclesiale.

Celebriamo con solennità ed entusiasmo le nostre feste, ma poi forse ci chiudiamo troppo volentieri in noi stessi e nei nostri ristretti, anche se importanti, problemi personali e familiari. Ci sono fra noi tanti buoni fermenti che, uniti, dovrebbero maggior vigore alla forza del Vangelo.

Nel 1985 la Chiesa Italiana ha tenuto a Loreto un Convegno nazionale dal titolo: «Riconciliazione cristiana e comunità degli uomini»; questo fatto ci dice che non siamo soli a soffrire questa mancanza di unione e con questo convegno la Chiesa italiana ha dimostrato di essere preoccupata e di ritenerlo un male che deve essere urgentemente sanato.

Il convegno ha richiamato la necessità che i cattolici siano

oggi tenacemente uniti in difesa della verità sull'uomo e dei valori morali fondamentali.

Stimolati da questo autorevole richiamo preghiamo e cerchiamo, durante questo 1986, di concretizzare fra noi le con-

dizioni per una maggiore cooperazione.

Mi auguro che ognuno faccia propria questa attesa.

Ci aiuti tutti il Signore.

Il parroco

Carissimi genitori

entro il 25 di questo mese di gennaio dovrete iscrivere i vostri figliuoli alla Scuola, o materna o elementare o media, secondo l'età.

Nel modulo di iscrizione troverete quest'anno, per la prima volta, la seguente domanda:

«Desiderate che vostri figli ricevano l'insegnamento della religione cattolica?».

La risposta tocca a voi. E' una responsabilità nella quale nessuno può sostituirvi, perchè nella nostra Costituzione italiana, all'articolo 30, viene riconosciuto il vostro diritto di decidere tutto quello che riguarda l'educazione dei vostri figli.

Neanch'io voglio e posso decidere per voi, ma mi permetto di sottolineare la delicatezza della scelta e sento il dovere di ricordarvi quanto l'educazione religiosa possa influire positivamente nella formazione della personalità di vostri figli.....

Lo Stato vi offre questa possibilità.

A voi decidere. Sono certo che l'unico criterio che guiderà la vostra scelta sarà il bene di vostri figli.....

Con tanta cordialità.

Il vostro parroco

PER NON AVER PAURA E FREDDO

«Il cuore di molti è abitato da una grande paura, da una angoscia per l'avvenire. E' un'angoscia legata alla progressiva perdita del senso di Dio.

Quando il Padre scompare, i figli hanno paura e freddo.

E' terribile avere addosso questa paura e questo freddo!

E l'angoscia per l'avvenire fa l'uomo meno uomo, perchè gli toglie la fiducia nella sua sconfinata possibilità».

Mi hanno impressionato queste parole, lette in un giornale, e le trovo profondamente vere.

Se manca il Padre siamo orfani e non siamo capaci neanche di far festa.

Un padre per un bambino è affetto, protezione, guida, richiamo, esempio. Nessuno più infelice di un bambino senza padre.

Non so come possano dirsi felici gli uomini senza il Padre del calibro di Dio. E come possono far festa e godere. Potranno stordirsi col divertimento, ma il divertimento è ben altra cosa al confronto con la festa: quello è cercato per dimenticare e per soffocare l'angoscia che rode dentro; questa è gioia, serenità, pace interiore; è la sicurezza gioiosa che prova il bambino fra le braccia del papà.

Se manca il Padre non siamo fratelli, non c'è più alcun legame fra noi capace di unirli e di portarci ad amarci. E quanta freddezza, allora, nei nostri rapporti; e quanta paura anche ci faremo gli uni gli altri.

Per essere tutti fratelli dobbiamo accettare di essere tutti figli dell'unico Padre, e più vivremo da figli più saremo fra noi fratelli.

Se manca il Padre non ha più senso il lavoro. L'uomo è immagine di Dio Creatore ed ha ricevuto da Lui il compito di «dominare la terra e farla rifiorire col suo lavoro».

Dio ha affidato all'uomo il lavoro perchè collabori a completare la sua opera nel mondo.

Solo visto così il lavoro è una cosa sacra, diventa preghiera, una missione ricevu-

ta da Dio. Ed è una gioia per l'uomo sentirsi chiamato a questa missione e sentire Dio là dove egli si trova dal mattino alla sera. La dura legge del lavoro va affrontata con l'occhio rivolto a Colui che è Creatore e Padre.

«Come gli occhi dei servi alla mano dei loro padroni, così i nostri occhi sono rivolti al Signore nostro Dio» (Salmo 123).

Portiamo nel cuore queste verità all'inizio di un nuovo anno e cerchiamo di far sentire e sperimentare a quante più persone sarà possibile che Dio Padre è con noi, ci ama e ci raggiunge in mille modi.

Ci aiuteranno a sconfiggere in noi il freddo e la paura e a cacciare dal nostro cuore l'angoscia per l'avvenire.

Riserviamo per questo ogni giorno un po' di spazio alla preghiera, modellata magari in quella che faceva esclamare a S. Francesco d'Assisi:

«Si faccia più chiara in noi, o Signore, la conoscenza di te per poter vivere l'ampiezza dei tuoi benefici, l'estensione della tua promessa, i vertici della tua maestà, la profondità dei tuoi giudizi».

La solita tagliata

Le tagliate non meriterebbero risposta, ma per rispetto all'asinello sul quale è montato Cristo, entrando in Gerusalemme, vogliamo rispondere.

«La religione è l'oppio del popolo. La fede in Dio e nell'al di là incanta le masse con una felicità illusoria e così le distoglie dalla lotta per la loro felicità reale e terrena» (Marx).

Questo è stato insegnato da oltre 130 anni e si insegna ancora oggi.

Ha risposto l'aprile scorso, durante la Conferenza Consultiva del popolo cinese a Pechino, il Prof. Zhao Fusan, esponente dell'Accademia delle Scienze Sociali della Cina:

«La religione fa parte della civiltà spirituale di ogni nazionalità e dovremmo avere

(continua in 4ª pag.)

RELAZIONE GENERALE 1985

BILANCIO CHIESA PARROCCHIALE

Entrate	
Off. racc. in Chiesa	L. 3.336.000
Off. manuali e varie	» 4.908.750
Interessi bancari '85	» 293.981
Totale	» 8.538.731
Residuo attivo '84	» 6.501.000
Totale compl.	L. 15.039.731

Uscite	
Candele, olivo, particole, vino, fiori	L. 874.250
Spese 1ª Comunione	» 137.000
Libri liturgici	» 326.350
Gasolio riscaldamento	» 1.500.000
Energia elettrica, telefono, acqua	» 943.750
Riparazioni varie	» 457.000
Tasse Curia, governative, Assic. incendi e R.C.	» 912.670
Organista, cantori, chierichetti e 1/10 off. al Sagrestano	» 685.000
Acquisti vari	» 314.950
Spese straordinarie per la sala parrocchiale (finestre, sedie, ecc.)	» 3.085.000
Totale	L. 9.235.970

ENTRATE	L. 15.039.731
USCITE	L. 9.235.970
ATTIVO	L. 5.803.761

OFFERTE IMPERATE

Sono le offerte delle varie «Giornate» e inviate alla Curia. Vengono destinate alle opere per le quali furono raccolte.

Pro Seminario	L. 550.000
Pro Missioni	» 530.000
«Un pane per amor di Dio»	» 200.000
Pro terremotati Messico	» 130.000
Pro CEIS	» 300.000
In altre «Giornate» complessive	» 200.000
Totale	L. 1.910.000

CASSA ANIME

Entrate da funerali	L. 755.500
Uscite per SS. Messe	» 755.500

Queste Messe non potendo il parroco celebrarle tutte in parrocchia, le trasmette al fratello missionario in Brasile, intendendo così offrirgli un nostro aiuto per la sua missione e avere anche le sue preghiere per i nostri morti.

STAMPA (Bollettino e Famiglia Cristiana)

Entrate	
Residuo attivo 1984	L. 141.450
Racc. in parrocchia	» 2.398.050
Da emigranti e varie	» 812.500
Da rivendita Famiglia Cristiana	» 2.264.200
Totale	L. 5.616.200

Uscite

Registraz. in Tribunale Bollettino	L. 250.000
Stampa e spedizione Bollettino	L. 2.513.000
Pagato per Famiglia Cristiana	» 2.038.590
Per gita chierichetti a Paveneggio	» 200.000
Per l'abb/to a L'Amico del Popolo a collab.	» 185.000
Per festa S. Martino	» 105.000

Totale L. 5.291.590

ENTRATE L. 5.616.200

USCITE » 5.291.590

ATTIVO L. 324.610

CASA ANZIANI

Entrate 1985	L. 580.000
Ricav. Festa S. Martino 1985	» 6.299.000
Entrate precedenti	» 4.994.000
Totale	L. 11.873.000

Non presentiamo il bilancio della Scuola Materna al 31 dicembre 1985 perchè, per essere realistico e completo, deve comprendere l'intero anno scolastico che va dal 1° settembre '85 al 30 giugno '86.

ANAGRAFE 1985

— Battesimi	n. 4
— Prime Comunioni	n. 13
— Matrimoni in parrocchia	n. 10
— fuori parrocchia	n. 1
— Funerali	n. 11

MANIFESTAZIONI NEL 1985

- Befana Alpina (6 gennaio).
- Giornata A.N.F.Fa.S. (10 marzo)
- Metà quaresima con testamento e falò della «Vecia» (14 marzo)
- «3 pas coi donatori» - Pedonata di 10 Km. organizzata dalla nostra Sezione ABVS - 140 partecipanti (2 giugno).
- Festa dei nonni e anziani della parrocchia (24 agosto).
- S. Martino «Insieme per i nostri anziani» (10 novembre).
- Concerto del Coro Peralba (10 novembre).
- Serata culturale dell'U.S. Salce: diapositive di montagna (29 novembre).
- Prsepio vivente dei giovani (Natale).

GITE E PELLEGRINAGGI 1985

- A Lourdes: il parroco con 19 parrocchiani (19-25 giugno).
- A Paveneggio (TN): gita parrocchiale organizzata dal Gruppo Alpini (8 settembre).
- A Panzano in Chianti (FI) coi donatori di sangue (21-22 settembre).

ACQUISTI 1985

- Corsia chiesa.
- n. 50 sedie per salone parr.
- n. 3 tavoli grandi.
- n. 50 triglie piatti e posate.

LAVORI NEL 1985

- Tre finestre nuove nella sala parrocchiale.

Pagina dei giovani

STIMOLI SPORTIVI

L'idea è nata quasi per caso, per sconfiggere la monotonia delle giornate estive e, in fondo, per tenerci occupati in vista di una meta prefissata. Così abbiamo iniziato a ritrovarci per discutere, allenarci e praticare la pallavolo al vecchio campo dell'Asilo di Salce anche se, qualche volta, eravamo più intenti a sistemare la rete e il fondo permanentemente disastriati dalle scorribande di turisti e animali domestici, nonché da ogni tipo di intemperie.

I risultati ottenuti sono stati tre ottavi posti ai tornei di Pagogna, Faverga e Visome (la partecipazione ai quali è stata molto agevolata dai nostri sponsor e amici: Pierantonio «Ristorante Bel Sit» e «Parrucchiera Nadia») e una favolosa «Coppa Disciplina» forse intesa più come coppa «simpatia».

La noia di quei giorni è così stata sostituita dalla gioia

CALCIO GIOVANISSIMI

L'U.S. Salce è l'unica Società calcistica della provincia che svolge la propria attività solamente nel settore giovanile e, come tale, ha visto passare fra le proprie file moltissimi giocatori che oggi militano nelle maggiori squadre della Vallata Bellunese. Anche quest'anno una nostra squadra è iscritta al campionato provinciale giovanissimi al quale possono partecipare ragazzi nati dopo l'1-7-1971.

Sotto la guida dell'ottimo mister Roberto Canzan, già calciatore dell'A.C. Belluno, i ragazzi si sono preparati con entusiasmo per l'inizio del campionato. Purtroppo i risultati non sono stati sempre felici e, anzi, i muscoli duri alla fine delle partite si sono ripetuti molte, troppe volte.

Alla fine del girone d'andata la nostra squadra ha collezionato una vittoria, due pareggi e ben otto sconfitte (alcune immeritate) occupando così con quattro punti la

Squadra di calcio giovanissimi.



Squadra di pallavolo.

e dalla consapevolezza di fare qualcosa insieme. Ora, stimolati da quella positiva esperienza ci siamo proposti di migliorare le nostre capacità pallavolistiche e quindi i risultati raggiunti, facendo degli allenamenti settimanali in palestra in vista, appunto, dei prossimi appuntamenti estivi.

I ragazzi di Salce

penultima piazza nel nostro girone, davanti al «cugino» Sois battuto in un epico derby.

Ma l'importante è che nella nostra parrocchia si svolga un'attività sportiva per ragazzi, che hanno così la possibilità di crescere assieme, di conoscersi meglio in quanto lo sport, lo si sa, è un maestro di vita.

Comunque, dopo la pausa invernale che i ragazzi trascorrono svolgendo degli allenamenti in palestra, essi sono decisi a tentare la scalata della classifica e si può ben pensare che ciò avverrà, viste le ultime discrete prestazioni.

Vorrei, infine, ricordare che se vi sono dei ragazzi o dei genitori interessati alla nostra attività, essi possono sempre mettersi in contatto con noi, visto che le nostre porte sono aperte a tutti.

Fabrizio D'Inca

SERATA CULTURALE DELL'U.S. SALCE

Venerdì 29 novembre l'U.S. Salce ha organizzato, presso il salone parrocchiale dell'Asilo, una serata di proiezione di diapositive di montagna curata dal nostro compaesano alpinista Mauro Piccolin.

La sequenza delle immagini presentate intendeva ripercorrere il cammino di Mauro (ma potrebbe essere quello di chiunque) verso la montagna.

Si è partiti così con delle diapositive scattate lungo i numerosi e bellissimi sentieri delle Dolomiti, dominati da gigantesche pareti rocciose. E come ha spiegato lo stesso protagonista, il fascino verso queste cattedrali di pietra ci ha accompagnato nelle sue prime scalate, via via sempre più difficili e su qualsiasi terreno (roccia, ghiaccio, cascate di ghiaccio, sci-alpinismo).

Abbiamo vissuto anche la tensione di alcuni soccorsi in montagna con delle diapositive molto crude, ma purtroppo vere. Giova ricordare che anche Mauro è stato vittima di un grave incidente in montagna, ma nonostante questo la sua passione ha avuto il sopravvento ed egli ha ricominciato a scalare a livelli sempre più elevati. L'ultima parte delle diapositive è stata infatti dedicata proprio a questa esperienza, mentre l'intera serata è stata accompagnata da un riuscitissimo sottofondo musicale che si adattava, a volte con momenti toccanti, alle immagini via via proposte.

La partecipazione è stata discreta (circa 50 persone), ma abbiamo notato, con rammarico, che fra i presenti pochi erano i compaesani.

Fabrizio D'Inca

ATLETICA

Si è svolto, il 24 settembre scorso, il palio delle frazioni del Comune di Belluno.

La gara di corsa per le vie del centro cittadino ha visto, anche in questa edizione, la partecipazione di Salce con due squadre (tre staffettisti ognuna). Buoni i risultati: Salce A (A. Nigro - M. Entilli - M. Piccolin) classificatasi al 7° posto si è inserita tra le formazioni più quotate e Salce B (F. Praloran - P. Visentini - L. Dalla Vedona) al 18° posto su 35 squadre partecipanti.

Mauro Piccolin

I GIORNI DELLA MERLA

Gennaio è davvero il mese più invernale dell'anno: spente le luci allegre delle feste natalizie, rimane solo il gelo delle mattine, la neve, il buio precoce dei pomeriggi.

Gli ultimi giorni di gennaio che, a ragione o a torto, sono ritenuti i più gelidi, hanno dato origine alla tradizione dei famosi «giorni della merla».

Si racconta che in tempi molto lontani i merli fossero bianchi come la neve.

Un anno, gli ultimi tre giorni di gennaio furono così freddi che nessuno osava più uscire dalla propria casa per paura di rimanere congelato; i fiumi e i torrenti si erano trasformati in lucenti nastri di cristallo, i rami degli alberi scricchiolavano per il gelo e alla fine cadevano a terra spezzati e gli uccellini affamati e intirizziti si rifugiavano negli angolini caldi e appartati delle case, perché non avrebbero resistito al vento delle gelide notti.

Un pomeriggio, una merla con i suoi tre piccoli stava tornando verso la casa che la ospitava, ma i tre uccellini erano così intirizziti che quasi non potevano volare. La madre che non poteva certo abbandonarli alla pungentissima bruma invernale, li aiutò più volte, ma impiegò molto più tempo del previsto per condurli alla meta. Quando arrivarono la casa era già chiusa e le pesanti persiane

di legno difendevano il dolce tepore dell'interno.

La merla ebbe un momento di sconforto, ma durò poco: l'amore materno non si scoraggia, è fatto per la lotta. La mamma radunò i suoi piccoli e li incitò dolcemente a fare un ultimo sforzo per raggiungere il tetto, in alto, sempre più in alto, fino a raggiungere il comignolo; poi si rifugiarono tutti e quattro sotto al suo piccolo tetto, mentre i fiocchi di neve cominciarono di nuovo a cadere.

Il camino fumava abbondantemente: certo davanti al camino altre piccole creature si stavano riscaldando. La coraggiosa merla fece sistemare i suoi piccoli dove volgeva il fumo che portava con sé il dolce tepore del focolare. I piccoli merli si riscaldarono, ma le loro penne candide e lucenti divennero ben presto scure come la notte.

Passato l'inverno e tornata la primavera, i tre merli, ormai adulti, intrecciarono i nidi, deposero e covarono le uova, ma quando queste si schiusero, lasciarono vedere dei piccoli uccellini dalla folta peluria scura. Crebbero e il loro piumaggio, come quello di tutti gli altri merli che vennero in seguito, rimase nero come la notte.

In ricordo del tenero e coraggioso amore di quella mamma, gli ultimi e freddissimi giorni di gennaio si chiamarono e si chiamano «giorni della merla».

(continua dalla 2ª pag.)

Per non aver paura e freddo

una comprensione più scientifica del suo valore.

La letteratura, l'arte, l'architettura, la filosofia, l'etica, i costumi sono influenzati in vario modo dalla religione. L'opinione secondo cui la religione è l'oppio del popolo è antiscientifica e incompleta».

Altra ragliata:

«La religione è una malattia».

Ce ne fosse di questa malattia e magari fosse altamente contagiosa! Una malattia di cui sono infetti uomini di questo genere:

P. Damiano che si sacrifica per i lebbrosi.

P. Kolbe per un padre di famiglia.

D. Bosco, D. Guanella, D. Calabria, D. Gnocchi per gli orfani.

P. Lardo per i martiri dell'Est. M. Teresa per i diseredati.

P. Giovanni Semeria, cappellano militare durante la prima guerra mondiale, il quale - parole sue - aveva 1400 ragazzi da mantenere, settemila nei vari collegi, 18 orfanotrofi, 49 asili e 21 colonie ai monti e al mare.

Noti specialisti affermano di contro che l'aumento dei crimini e la violenza sono effetto di carenza di vitamina I.H.S.

Donatori di Sangue: gemellaggio SALCE (BL) - PANZANO IN CHIANTI (FI)

Ancora una volta la vivacità della Sezione Donatori di Sangue (ABVS) di Salce si è concretizzata in una simpatica manifestazione. Un «gemellaggio» con il Gruppo Donatori di Sangue «Fratres» di Panzano in Chianti (Firenze), da tempo in preparazione presso le rispettive segreterie, si è realizzato con una gita in pullman di due giorni, il 21 e 22 settembre, da parte di una quarantina di donatori della sezione e simpatizzanti.

Panzano è un delizioso paesino di circa mille abitanti nel cuore delle colline del Chianti e la sua popolazione è dedita principalmente all'ottima produzione del famoso vino Chianti classico e di olio di oliva.

Un festoso banchetto imbandito attendeva sabato sera la compagnia bellunese che ha potuto così gustare le specialità tipiche della genuina gastronomia locale. L'incontro di calcio della

domenica mattina, conclusosi con un salomonico pareggio, ha ulteriormente contribuito ad amalgamare popolazione ed ospiti con allegria e spirito.

Nella seguente cerimonia di «gemellaggio», con rito religioso, esibizioni della locale fanfara e scambio di doni, sono intervenuti il Segretario della locale sezione donatori, Rodolfo Mariottini, un esponente nazionale della «Fratres», il locale Assessore alla Sanità e il Segretario della sezione ABVS di Salce. Renato Bortot, che ha, fra l'altro, portato il saluto ed il ringraziamento della segreteria provinciale ABVS.

L'invito ad un prossimo incontro, stavolta nel bellunese, ha concluso la significativa manifestazione, lasciando agli ospiti di Salce un ottimo ricordo, ma... anche una certa preoccupazione di riuscire a contraccambiare l'eccezionale accoglienza.

Renato Bortot

Statistica Parrocchiale

NELLA PACE DEL SIGNORE (al 31 dicembre 1985)

- 10) De Biasi Ermenegildo da Canzan di anni 65, il 16 dicembre.
11) Balbin Amedeo da Marisiga di anni 76, il 16 dicembre.

Fam. Carlin Cici 50.000; De Nart Guido 50.000; N.N. Canzan 100.000; Nino e Wanda Chinaglia 30.000; fratello Alberto 50.000; fratello Giulio 50.000; nipoti Marisa, Carmelita Antonio 50.000 - In mem. De Salvador Giovanni: Da Riz Celestino 10.000 - Racc. nel funerale di Balbin Amedeo 64.000 e in sua memoria moglie 1.000.000; Giovanni-Ennio Da Rold 30.000 - In mem. Dal Fabbro dr. Valentino: sorella Teresina da Conegliano 500.000 - N.N. Salce 30.000 - N.N. Giamosa 30.000 - In occ. 25ª matr. Dal Pont Giovanni e Pineta 200.000 - Soppelsa Angelo 25.000.

Offerte

(dal 1° dicembre 1985)

PER LA CHIESA PARROCCHIALE

Nenz Amabile da Bes 10.000 - N.N. Col 250.000 - N.N. S. Gervasio 100 mila - N.N. Casarine in onore B.V. 20.000.

In memoria di:

Dal Pont Carlo Gambina: moglie 10 mila;
Da Rold Ada: figlio Dario 15.000;
Suoi genitori: Fant Nella 20.000;
Balbin Amedeo: Bolzan Corinna e figli 50.000;
Sorella: Valt Maria 10.000;
Righes Angelo: la famiglia 50.000.

PER CASA ANZIANI

Da Rech Elisa 10.000.

PER LA SCUOLA MATERNA

Toffoli Rosa 20.000 - Racc. nel funerale di De Biasi Ermenegildo 95 mila e in sua mem.: N.N. 500.000;

PER LA VITA DEL BOLLETTINO

Col 34.000 - Salce 156.200 - Giamosa 49.000 - Bettin 114.250 - Casarine 28.500 - Marisiga 38.550 - Canzan alto 25.500 - Canzan basso 34.700 - Peresine 17.000 - Pramagri 22.500 - Canal 21.400.
Barcellona Angela 10.000 - Marangoni Gianfranco (Musile di Piave) 15.000 - Mazzorana Bruno (D) 11 mila - Seronide Olga (Magenta) 10 mila.

Spese bollettino precedente:

— Tipografia L. 321.000
— Posta L. 56.000

Col permesso dell'Autorità Eccles

Autor. del Tribunale di Belluno: pratica in corso
Sac. Gioacchino Belli - Redattore
Mario Dell'Eva - Direttore resp.

Tipografia Benetta - Belluno